



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Breui Meditationi Del Santiss. Sacramento, E della preparatione alla sacra Commvnone**

**Pinelli, Luca**

**Roma, 1654**

VIII. Meditatione. Et exercitio spirituale per la preparatione alla Sacra  
Communione quando si v`a in Chiesa.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9979**

## VIII. MEDITATIONE.

*Et exercitio spirituale per la  
preparatione alla Sacra  
Communione quando  
si vada in Chiesa.*

## PUNTI PER MEDITARE.

**I** L giorno che ti hai da comunicare, subito, che la mattina ti svegli, pensa che il Signore con desiderio ti aspetta in Chiesa per venire a posare nell'anima tua: Onde tu a guisa d'vna sposa, per piacerli dei attendere più all'ornamento interiore dell'anima, nel quale egli si compiace, che all'esteriore del corpo.

**1** Andando in Chiesa per istrada, considera l'allegrezza che sente l'Angelo tuo custode, vedendoti andare à riceuere il suo, e tuo Signore, e lo pregherai, che ti aiuti a riceuerlo degnamente.

**3** Entrato in Chiesa inuoca

C 3 la

54 *Meditationi*

la Beata Vergine, ò altro Santo tuo dinoto, che t'accompagna a riceuere Giesù, che vuole essere tuo hospite.

3 Subito che cominci a veder l'Altare, doue stà il Santissimo Sacramento, col cuore li farai humile riuerenza, e stimadoti indegno di tãta Maestà, dirai col Publicano. *Deus propitius esto mihi peccatori.*

*Luc. 8.  
C.*

**F R U T T O.**

Il frutto di questa 8. Meditatione sarà, procurare di hauere allegrezza spirituale nell'anima, per hauere a riceuere lo Sposo celeste; poiche tale allegrezza grandemente piace al Signore.

*Colloquio.*

*Postoti in ginocchioni inanzi l'altare prima di communicarti farai questo, o simile Colloquio.*

Benigno mio Giesù, che fauore è questo, che mi fate? non fo.

sono io quella misera creatura,  
che tante, e tante volte vi hò  
sfacciatamente offeso? Che co-  
sa è in me, che con particolare  
ispiratione mi tirate alla vostra  
sacra mensa? Signore, se David  
fece venire a se il zoppo Mifi-  
boset, e volse ch'ei mangiasse il  
pane nella sua mensa regale, e  
fusse trattato come figliuolo di  
Rè, sù, perch'egli era figliuolo di  
Ionata suo amicissimo, dal qua-  
le David hauea riceuti molti  
benefitii. Ma voi Signore, se  
riguardate me, mi trouarete  
stroppiato di mani, e piedi, non  
hauendo fatto mai cosa, che  
bene stia; Se riguardate il mio  
padre Adamo, trouarete disu-  
bidienza, e ribellione; Hor che  
voi Sourano Signore infinita-  
mente più sauiο, e più potente  
di David, fate venir me ingrato  
verme di terra, per cibarmi di  
sì pretioso cibo nella vostra  
mensa, è cosa, che troppo mi  
confonde, poiche non solo non

2. Reg.  
9. C.

merito di accostarmi al vostro sacro altare, ma merito come ingrato, e tepido di essere da voi ributtato. Eccomi Signore, che io sono venuto per riceuerui nella casa dell'anima mia. Ma ohimè che il Sauio Salomone hauendo per molti anni, e con molta spesa preparato vn ricco Tempio, si marauigliò, che la Maestà di Dio si volesse degnare di habitarui: onde stupito, e come fuora di sè, disse: *Si enim caelum, & caeli caelorum te capere non possunt, quanto magis domus haec, quam aedificauit?* Se il cielo, & i cieli de' cieli non vi possono capire, come vi capirà questa casa, che io vi hò edificata in terra? Hor che dirò io, che appena hò speso due hore in prepararui l'anima mia? Signore, poiche vi piace di venire a posare nella casa dell'anima mia, vi prego, che facciate l'anima mia casa d'oratione, e consacrata al Padre  
ce-

3. Reg.  
8. C.

del santiss. Sacram. 57

celeste, acciò riposate in essa.  
Et io resti consolato, e canti  
con il Santo Profeta; *Virga* Ps. 22.  
*tua, & baculus tuus ipsa me* B.  
*consolata sunt*; il vostro flagello  
& il vostro bastone mi hanno  
consolato.

## IX. MEDITATIONE.

*Quando la persona stà per  
Communicarsi.*

### PUNTI PER MEDITARE.

**P**rima di comunicarti,  
considera quelle parole,  
che la B. Vergine disse all'An-  
gelo, quando in lei s'incarnò il  
Figliuolo di Dio: *Ecce ancilla* Luc. 1.  
*Domini, fiat mihi secundum* D.  
*verbum tuum*: Ecco la serua  
del Signore, si faccia a me, co-  
me egli cōmanda: Così douen-  
do tu riceuere l'istesso Figliuo-  
lo di Dio, ti dei stimare seruo,  
ricordandoti, che il seruo di-  
pende dal Padrone, volendo  
C 5 quel